

L'altra «rete»

StoryWare, ovvero pagine dedicate a racconti di fantascienza e fantasy. Questo mese: il racconto umoristico «WCnet» di Luca Martinelli e, nelle news, indiscrezioni sul nuovo film della saga Star Trek, la nuova grafica della biblioteca telematica del progetto Manuzio e molti nuovi classici della letteratura disponibili gratuitamente via Internet

a cura di Marco Calvo

Internet ormai imperversa un po' ovunque, specie nelle riviste tecniche come questa. Diciamocelo francamente: non se ne può più. È giunta l'ora di una Rete alternativa, veramente alla portata di tutti, e che sia, in definitiva, anche più facile da usare. Ecco allora che interviene Luca Martinelli, che con il suo «WCnet», ci illumina la strada. E non temete: per l'invenzione di Luca non sono necessari particolari investimenti: l'Italia è praticamente già tutta opportunamente «cablata»...

Prima di lasciarvi alla lettura del racconto, vi ricordo che siete ancora in tempo per partecipare alla XII edizione del Galaxian Prix, nel riquadro allegato le informazioni su come partecipare. A rileggerci il mese prossimo.

Marco Calvo è raggiungibile su MC-link alla casella MC3363 e tramite Internet all'indirizzo marco.calvo@mclink.it.

La home page di StoryWare è <http://www.mclink.it/personal/MC3363/storyware/>.

WCnet

racconto di Luca Martinelli

Conosco ogni sasso di questa montagna, distinguo il canto del vento da quello del fiume che nonostante «loro» continua a scendere. Conosco i cinghiali, e loro conoscono me: ogni giorno

passano a salutarmi. Se avessero il cappello se lo levarebbero al mio passaggio. Mi muovo a mio agio tra le sterpaglie, gli arbusti, i tronchi delle querce secolari e la Rocca del Muflone, dove crescono lunghi pioppi, sui quali fanno il nido le vipere. Ma ai cercatori di funghi questo non l'ho mai detto.

Ogni mattina mi alzo due minuti prima del gallo, l'unico animale che odio davvero, e mi metto a svegliare tutti in modo che lui si senta inutile. Funziona: gli altri galli si sono tutti suicidati, e con le galline invece mi dà una mano il gatto.

E tutti gli «altri»? Distanò ormai anni luce da qui...

Un giorno che non sarà mai troppo lontano li credetti migliori di me. Ben vestiti e tirati a lucido ogni giorno, e così presi dai loro ragionamenti! Potevo osservarli da vicino quanto volevo, tanto non si sarebbero mai accorti di me. O forse non vedevano l'ora che io fossi lì, a guardarli, a chiedermi perché si sentivano grandi nella loro grande stupidità. E più erano stupidi, più comandavano. E più erano inetti, incapaci, irresponsabili, e più me li trovavo sopra la testa.

Cercai di farmene una ragione, ripetendo più volte a me stesso che loro hanno studiato una vita, noi è una vita che studiamo il modo di sfuggire allo studio; loro hanno i cani col pedigree: quelli

che basta muovergli un dito davanti al muso e ti portano il giornale in camera da letto; ai nostri cani invece se gli muoviamo un dito troppo vicino alle fauci ce lo sbrano, perché, poveracci, schiantano dalla fame. Loro hanno anche il doppio reddito e la pensione privata, a noi ci hanno privati sia del reddito che della pensione. Loro si adagiano sulla poltrona di pelle, davanti al com-

puter, e con gioia si connettono alla rete Internet; noi invece ci sbrachiamo sul cesso davanti al bidè rotto e con altrettanta gioia ci connettiamo alla rete fognaria. In quel momento ci accorgiamo che siamo noi la maggioranza, e allora che obbediamo a fare?

Un giorno mentre ero in bagno, immerso come sempre nei miei pensieri, udii una voce che invocava il mio nome. Veniva da là sotto...

Come spedire un racconto a StoryWare

StoryWare è sempre alla ricerca di nuovi racconti, se hai scritto qualcosa non più lungo di circa 25 Kb (grosso modo 14 cartelle di 60 battute per 30) allora leggi quanto segue:

- 1) memorizza il tuo racconto o i tuoi racconti non più lunghi di circa 25 Kb su floppy disk da 3 1/2 (MS-DOS);
- 2) utilizza il formato ASCII, non impaginato (ovvero evita che ci siano dei ritorni a capo a ogni fine riga, ma solo a fine paragrafo) così da semplificare il passaggio da un computer all'altro;
- 3) in caso di dubbi, salva il racconto o i racconti in più formati;
- 4) inserisci nell'intestazione del racconto i tuoi dati (nome, cognome, recapito);
- 5) assicurati che non ci siano vincoli per la Technimedia alla pubblicazione (ovvero che sia tu a detenere i diritti dell'opera e che, naturalmente, non si tratti di racconti copiat);
- 6) spedisce il tutto al seguente recapito:

Technimedia - StoryWare
Via Carlo Perrier, 9
00157 Roma

Gli autori dei racconti pubblicati riceveranno un compenso di 100.000 lire lorde. Tutti i racconti giunti in redazione su floppy disk verranno inseriti nelle aree FS-RACCONTI e NARRATIVA-RACC di MC-link (insieme, naturalmente, al nome e al cognome dell'autore), dove sta nascendo una sorta di biblioteca (gratuita) di racconti. Se non desideri che la tua opera sia pubblicata su MC-link, sei cortesemente pregato di specificarlo nell'intestazione del racconto o nella lettera di accompagnamento.

si, proprio da... insomma penso che avete capito. Quella voce che emergeva dal sottosuolo mi disse: «Salve amico mio!» «Salve a te...» risposi con inaspettata sicurezza. «Benvenuto alla nostra conferenza,» riprese la voce, «e a nome di tutti gli amici collegati ti porgo il benvenuto. Ma adesso parliamo dei nostri nemici, ovvero coloro che hanno il potere dell'informazione! Siete d'accordo sul fatto che la comunicazione debba essere la nostra arma di difesa? Chi è d'accordo, al mio via, tiri l'acqua!».

Mi ritrovai senza rendermene conto col pomello dello sciacquone in mano, e come se fosse stata la cosa più normale di questo mondo lo tirai verso il basso. La voce si fece risentire quasi subito: «I dati acquisiti in tempo reale ci dicono che il livello dell'acqua sotto la crosta terrestre è salito di oltre il 40% in cinque minuti. Ed ora vi trasmetteremo i risultati precisi del sondaggio, con relative analisi...». Un rumore improvviso mi fece sobbalzare. Il rotolo della carta igienica cominciò a roteare vertiginosamente, finché un fischio intenso e prolungato non lo interruppe. Presi il soffice cilindro cartaceo che mi apparve pieno di scritte, e lo riposi da una parte ripromettendomi di leggerlo.

Il giorno dopo mi recai al



Il disegno per il racconto WCnet è stato realizzato da Paola Fortunati.

L'angolo delle news

Invito chiunque abbia novità che riguardano la letteratura, la fantascienza oppure il connubio letteratura+informatica in particolare, a segnalarmele via e-mail all'indirizzo: marco.calvo@mclink.it, o per posta ordinaria al recapito: Technimedia / StoryWare - Via Carlo Perrier, 9 - 00157 Roma.

Star Trek «Resurrection»

Notizia tratta da «Delos Cybermagazine» n. 12 (<http://www.mclink.it/n/delos/index.htm>).

Si intollererà Resurrection il nuovo film di Star Trek, secondo col cast di Next Generation e otto in totale. Tutto il cast originale ha già firmato il contratto, inclusi Brent Spiner (Data) e Patrick Stewart (Picard), che rinuncia alla partecipazione già annunciata al nuovo film di Batman. Anche Michael Dorn (Worf) sarà della partita, abbandonando temporaneamente il suo ruolo in Deep Space Nine. Visto che nessuno parla di una partecipazione al film di William Shatner, sarebbe da escludersi che la «resurrezione» del titolo sia riferita al capitano Kirk. Di sicuro invece il film dovrebbe vedere il ritorno dei Borg, che però non sarebbero gli unici cattivi a ostacolare l'equipaggio della nuova Enterprise E. Il regista dovrebbe essere Jonathan Frakes, ovvero l'interprete di William Riker, che ha già diretto molti episodi di Next Generation e Deep Space Nine. Il film inizierà le riprese in marzo e dovrebbe uscire per Natale 1996.

Liber Liber

Era da un po' di tempo che sentivamo l'esigenza di un logo per l'associazione che ci aiutasse a essere riconosciuti subito (elemen-

to vitale per una associazione che vive grazie al consenso), ma è veramente difficile realizzarne uno se non si è «del mestiere». Ci ha così aiutato il grafico Massimiliano Trombacco, che ne ha disegnato uno davvero bellissimo. Lo potete vedere anche nelle pagine Web del progetto Manuzio completamente ristrutturate, che ora, oltre alla biblioteca, ospitano numerosissime informazioni legate alla letteratura. Di nuovo questo mese non c'è solo il logo e il sito Web, ma anche un bel po' di titoli: (che, ricordo, si possono prelevare gratuitamente via Internet o richiedere su floppy con rimborso spese). Eccone l'elenco: il «**Principe**» di **Niccolò Machiavelli**. L'e-text e la revisione sono stati curati dai seguenti volontari: Dario Benedetti, Marco Capoduro, Paola Lanza, Luca Padulazzi, Claudio Paganelli, Ombretta Polvara e Sergio Seghetti. Da notare che il gruppo per coordinarsi ha sfruttato la Rete Civica Milanese, che gli ha fornito gratuitamente delle caselle di posta elettronica.



L'ottimo Claudio Paganelli (claudio_paganelli@rcm.inet.it), questa volta in «solitario», ha realizzato anche l'e-text della «**Storia della colonna infame**» di **Alessandro Manzoni** e de «**Gli Innamorati**» di **Carlo Goldoni**. A Stefano D'Urso, infine, dobbiamo un altro notissimo classico della letteratura italiana: le «**Ultime lettere di Jacopo Ortis**» di **Ugo Foscolo**. Come sempre, ecco in sintesi le indicazioni per il prelievo (gratuito) dei testi: l'intera «biblioteca elettronica» del progetto Manuzio, composta al momento da più di 60 opere, tra cui la *Guida a Internet della Electronic Frontier Foundation*, *La Divina Commedia*, *I Malavoglia*, *La città del sole*, ecc., occupa sei floppy disk ad alta densità. Possono accedere GRATUITAMENTE a questa raccolta, tutti coloro che hanno accesso a Internet; basta collegarsi al seguente indirizzo elettronico dell'Università di Milano: <ftp://sunsite.dsi.unimi.it/pub/culture/Manuzio> oppure: <ftp://ftp.dsi.unimi.it/DSI/basagni/Manuzio> (attenzione a rispettare maiuscole e minuscole).

Chi non dispone di modem può richiedere l'invio di uno o più floppy disk del progetto Manuzio (al costo unitario, a titolo di rimborso spese, di lire 10.000. Per tutti e 6 i floppy il rimborso rimane pari a lire 40.000) tramite conto corrente postale numero 73225005 intestato a: Liber Liber, Via Cina, 40 - 00144 Roma, con causale: «Il sottoscritto <nome e indirizzo> desidera <numero di floppy disk da inviare> contenenti i testi del progetto Manuzio». In alternativa al conto corrente è possibile inviare il denaro tramite assegno o con un vaglia (questi ultimi due sistemi sono più veloci). Non ci si dimentichi di specificare sempre, in stampatello ben leggibile, il proprio indirizzo! Il numero di telefono di Liber Liber per informazioni a voce è 06/52.20.05.05, il recapito e-mail è: liber.liber@mclink.it, la home page è: <http://www.mclink.it/com/liberliber/>. Liber Liber ringrazia la Technimedia e MC-link per lo spazio gentilmente concesso.

Netcape [Liber Liber: home page]


File Edit View Go Bookmarks Options Directory Window Help

Back Forward Home Reload Images Open Print Find Stop

Go to: <http://www.mclink.it/com/liberliber/>

What's New What's Cool Handbook Net Search Net Directory Software

NULLUS AMICUS MAGIS LIBER QUAM LIBER



Benvenuto nella home page dell'associazione culturale Liber Liber

Un click sul logo di Liber Liber per una navigazione più veloce

Informazioni su...

Informazioni sull'associazione culturale Liber Liber (chi siamo, cosa facciamo) e sul nostro principale impegno: il progetto Manuzio.

Corsi Internet

Il Manuzio è un progetto molto ambizioso e... dispendioso. Per contro, non produce denaro e, se non bastasse, i soci di Liber Liber sono pochi (a proposito...). Così per finanziarlo sono nati degli ottimi :-> corsi su Internet.

La biblioteca telematica

Come forse avrai avuto modo di leggere, il progetto Manuzio consiste nella fondazione di una biblioteca di testi

Document Done

lavoro. L'ufficio era in pieno clima di euforia per il compleanno del direttore, che per l'occasione offrì un buffet di paste rancide, che tutti, manco a dirlo, gustarono con avidità. A sua volta il di-

rettore osservava la scena compiaciuto, quasi incurante del fatto che io me ne stessi come al solito da parte: non sono mai stato un buon impiegato ambizioso e servile e tutti ormai lo sape-

vano. E visto che della mia presenza non poteva loro importare di meno, colsi l'occasione per sgattaiolare in bagno. La toilette dell'ufficio era tutta piastrellata di rosa, e dello stesso colore erano anche lo sfarzoso specchio e perfino il water. Mi sedetti. E la voce amica che speravo di udire non si fece attendere. «Salve amico mio,» esordì con il consueto stile, «dal tuo ultimo collegamento in rete sono passate tredici ore. Il mondo, nel frattempo, è ovviamente cambiato. La nostra conferenza ha trovato talmente tante adesioni che ci siamo convinti ad agire nel più breve tempo possibile.

Il motore delle nostre azioni è la democrazia, e cominceremo da un referendum: da ora vi farò molte domande alle quali voi dovrete rispondere col solito metodo!».

Intanto gli altri impiegati notarono la mia prolungata assenza, e si avvicinarono alla porta del bagno. «Sentite... sta ancora tirando l'acqua», disse il geometra Paoletti. «Ormai è la decima volta che lo fa», gli fece eco una segretaria, «da quando ho iniziato a contarle!». Gli altri commentarono: «Non è mai stato molto normale...» E infine il direttore concluse: «Per me è pazzo! Signorina, avvii le pratiche per il licenziamento!». «Con sommo piacere», rispose la segretaria e si diresse verso l'ufficio del capo. Ma quando fu lì per aprire la porta sentì come una forza che opponeva resistenza: quella porta non voleva aprirsi.

I colleghi d'ufficio le corsero in aiuto, ma non ci fu nulla da fare. Il direttore si voltò atterrito verso l'enorme vetrata, notando per primo che fuori avvenivano cose anormali. I palazzi di fronte erano avvolti come da un

velo, che non si capiva cosa fosse. «Semplicemente della innocua carta igienica,» spiegai a tutti, «perché ognuno usa le armi che ha. E vi garantisco che con le nostre avremmo potuto fare di peggio, per esempio seppellirvi di...».

Fui interrotto all'improvviso dallo spettacolo dei palloncini colorati, che portavano verso l'alto tanti rotoli di carta sfiorando i vetri percorrendo migliaia di piani di morbidezza. Questo fu il trionfo. La tremenda riscossa di WCnet. Chi tentava di reagire si ritrovava fasciato all'istante dalla testa ai piedi, come una mummia. Gli impiegati servili, adulatori e raccomandati caddero a terra uno dopo l'altro in ordine gerarchico. Un colpo, poi un colpo, un altro colpo... e alla fine mi svegliai.

Avevano sfondato la porta del cesso, e ridevano del fatto che io mi fossi colà addormentato. Venni licenziato all'istante e mi ritrovai a vagare senza meta, e senza un soldo, per cui fui anche sfrattato. Non avevo più una casa e neanche, diciamo così, un terminale per «connettermi» in rete. Davanti a me c'era un sentiero che saliva sulle montagne, decisi di percorrerlo, anche se sarebbe stato un viaggio duro e solitario.

Ma in realtà non mi ritrovai da solo. Cominciai ad incontrare gente amica: tutte persone intelligenti, ma per nulla servili e ossequiose, e per questo scaricate dalla società degli incapaci. Avevamo tutti al collo quella buffa catenella col pomello, che diventò il nostro distintivo. Quassù, i nostri ex colleghi di lavoro salgono solo alla domenica in cerca di funghi.

E noi siamo qui, ad attenderli...

ME

XII Galaxian Prix: bando di gara

Il Galaxian Prix non è un concorso, ma piuttosto una gara amichevole di racconti. La giuria è composta dai lettori di MC-link, che leggeranno le opere in gara archiviate nell'area FS-RACCONTI e le voteranno pubblicamente nell'area FS-CLUB di MC-link. Il vincitore si aggiudicherà un anno di abbonamento a MCmicrocomputer oppure, a scelta, a MC-link e il racconto, salvo diverse esigenze, verrà pubblicato sul numero di giugno di MCmicrocomputer, rubrica StoryWare. La home page della gara, per ulteriori informazioni, è: <http://www.mclink.it/personal/MC3363/storyware/galaxianprix/>.

Ecco il bando:

1] Ogni autore può inviare un solo proprio racconto, non è necessario che sia inedito, ma non devono esserci vincoli per la Technimedia alla pubblicazione;

2] Saranno ammesse solo le storie memorizzate su floppy disk da 3 e 1/2 in formato ASCII, ovvero NON in un formato proprietario di un determinato word processor;

3] I testi non devono essere impaginati, ovvero il riporto a capo andrà posto solo a fine paragrafo, NON ad ogni fine riga (formato ASCII chilometrico). In caso di dubbi, memorizzare il file in più formati;

4] La lunghezza massima consentita è 28 Kbyte (circa 16 cartelle 30 X 60);

5] Il floppy disk, o il file per chi ricorrerà al modem, deve giungere alla redazione di StoryWare - MCmicrocomputer (Via Carlo Perrier, 9 - 00157 Roma, e-mail: mc5225@mclink.it) **entro il 10 aprile 1996**;

6] Nelle prime righe del file che contiene il racconto si prega di inserire i propri dati (nome, cognome, indirizzo) e l'esplicita dichiarazione: «Il racconto partecipa alla XII edizione del Galaxian Prix», o simile;

7] Il concorso non avrà tema specifico: i partecipanti sono semplicemente invitati a creare uno scenario quanto più possibile originale;

8] La partecipazione è gratuita.

In palio c'è la pubblicazione sulle pagine di StoryWare, 100.000 lire lorde e, a scelta, un abbonamento di un anno a MCmicrocomputer o a MC-link. L'indirizzo cui inviare il racconto è:

**MCmicrocomputer
StoryWare - XII Galaxian Prix
Via Carlo Perrier, 9
00157 Roma
e-mail: mc5225@mclink.it**